

# Rapporto

numero

**6455 R**

data

28 settembre 2011

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

## **della Commissione della legislazione sul messaggio 8 febbraio 2011 concernente la modifica dell'articolo 45 della Legge cantonale sulle commesse pubbliche relativo alle sanzioni amministrative**

Con il messaggio in esame il Consiglio di Stato propone di modificare l'art. 45 LCPubb, che tratta delle sanzioni amministrative in caso di gravi violazioni dei principi che la legge persegue, e ha attualmente il seguente tenore:

### *Art. 45 - Sanzioni amministrative*

<sup>1</sup>*In caso di gravi violazioni della presente legge, il Consiglio di Stato può escludere il contravventore da ogni aggiudicazione per un periodo massimo di 5 anni.*

<sup>2</sup>*Sono considerate gravi violazioni:*

- a) la cessione parziale o totale del contratto senza l'accordo del committente;*
- b) il subappalto senza l'accordo del committente;*
- c) l'ottenimento dell'aggiudicazione sulla scorta di false indicazioni;*
- d) condanne giudiziarie per cattiva condotta dei lavori o per infrazioni alle disposizioni legislative sulla protezione dei lavoratori o sui contratti collettivi di lavoro nei cinque anni precedenti l'aggiudicazione;*
- e) comportamenti tali da impedire un'effettiva e libera concorrenza o da ostacolarla in modo rilevante;*
- f) la corruzione attiva o passiva ai sensi del Codice penale svizzero.*

La LCPubb ha per scopo di garantire l'attribuzione dei mandati pubblici in modo trasparente, promuovendo un'efficace e libera concorrenza tra gli offerenti, la parità di trattamento tra tutti i concorrenti nonché un'aggiudicazione imparziale, promuovendo nel contempo l'impiego parsimonioso delle risorse finanziarie pubbliche.

Per garantire questo scopo la LCPubb prevede un sistema di controllo, che verte in particolare sulla possibilità di ricorso contro le decisioni del committente (art. 36 e segg.) risp. sull'obbligo di pubblicare tutti i mandati superiori a fr. 5'000.- assegnati mediante procedura a invito e incarico diretto (l'art. 7 cpv. 3).

I fenomeni di degenerazione dei metodi e delle condizioni di lavoro (soprattutto nel settore edile, con in particolare la dinamica dei subappalti a catena) denunciati negli ultimi tempi anche nei media, che hanno portato alla luce casi anche molto gravi di dumping salariale, per non dire di vero e proprio sfruttamento, confermano ulteriormente l'esigenza di rafforzare l'apparato sanzionatorio che va a completare il citato sistema di controllo, in

modo tale da garantire una più efficace lotta agli abusi che si riscontrano nella gestione dei cantieri pubblici.

Il messaggio propone di

- abbinare alla possibilità, già prevista, di escludere il contravventore da ogni aggiudicazione per un periodo massimo di 5 anni, l'ulteriore possibilità di comminare una pena pecuniaria sino a un massimo del 20% del valore della commessa (art. 45 cpv. 1 e 3)
- estendere la nozione di infrazione grave alle violazioni derivanti dal mancato rispetto dei disposti della Legge federale concernente condizioni lavorative e salariali minime per i lavoratori distaccati in Svizzera e misure collaterali (LDist) e della Legge federale concernente i provvedimenti in materia di lotta al lavoro nero (LLN) (art. 45 cpv. 2 lett. e)
- prevedere la pubblicazione sul Foglio ufficiale delle decisioni di esclusione (nuovo art. 45 cpv. 4)
- introdurre la possibilità di punire tramite contravvenzione i membri della committenza rei di aver violato le prescrizioni della legge, risp. ridurre o revocare, per opere sussidiate, i sussidi erogati al Cantone (nuovo art. 45a).

Trattasi di proposte, condivise dalla Commissione, che certo non permetteranno da sole di risolvere le problematiche sopra accennate ma, estendendo le possibilità di intervento in caso di abuso, consentono ad ogni modo di scoraggiare coloro che intendono violare o aggirare abusivamente le norme di legge.

In una recente risposta a un atto parlamentare (del 21 settembre 2011, all'interrogazione n. 137.11) il Consiglio di Stato ha inoltre preannunciato che dopo l'entrata in vigore della presente modifica di legge saranno introdotte a livello di regolamento (RLCPucc/CIAP) ulteriori misure intese a garantire una lotta ancora più efficace agli abusi, segnatamente a migliorare i controlli dei subappalti abusivi, definendo i responsabili e il metodo di controllo.

## **CONCLUSIONI**

Per tutti i suesposti motivi, la Commissione invita pertanto il Gran Consiglio ad approvare il disegno di modifica legislativa.

Per la Commissione della legislazione:

Luca Beretta Piccoli e Pelin Kandemir Bordoli, relatori  
Agustoni - Celio - Corti - Galusero -  
Ghisolfi - Giudici - Gysin - Mellini -  
Pedrazzini - Stojanovic - Viscardi